

LEGA PRO. Il recupero della terz'ultima di andata per riscattare la sconfitta con il Pordenone

Feralpi Salò, c'è un'altra «big» A Reggio l'esame più difficile

Contro i granata che in casa sanno soltanto vincere serve un'impresa
Asta recupera Gambaretti e punta su Gerardi: «Sapremo farci valere»

Sergio Zanca

Una doppia trasferta per ridare ossigeno a una classifica sgonfiata da una crisi di risultati tanto imprevedibile quanto nefasta: la prima stasera, alle 20.30, a Reggio Emilia, la seconda domenica a Teramo, per l'ultima di andata.

INUMERI. Dopo l'ottimo avvio di stagione, 16 punti nelle prime 8 giornate, 2 a partita, la squadra di Antonino Asta si è seduta, racimolando solo 9 nelle successive 9 (addirittura 4 nelle ultime 5).

L'impegno di stasera, quindi, posticipo della giornata di mercoledì scorso, è cruciale.

Anche se l'avversario è dei peggiori. Di fronte al suo pubblico la Reggiana è una macchina da guerra: delle otto gare giocate al Mapei Stadium ne ha vinte sette e pareggiata una, conquistando la bellezza di 22 punti.

Per contro la Feralpi Salò in trasferta ha ottenuto risultati migliori che non al «Turi-Druso» di Bolzano che il «Martelli» di Mantova, il «Tardini» di Parma e il «Mercante» di Bassano, sempre con il punteggio di 2-1. Un buona serie



esterna, che tiene aperti spiragli di ottimismo, anche se stavolta il compito è davvero arduo. Come scalare l'Everest. L'importante sarà rimanere concentrati e non lasciarsi prendere dall'affanno.

Le due squadre si sono già affrontate in coppa Italia e i granata hanno lasciato il segno. A fine luglio la Reggiana ha infatti prevalso 3-2 sul-

go, al termine di una partita vibrante. Il tecnico Leonardo Colucci dispone di un organico di notevole consistenza. E il neo presidente Mike Piazza, italo-americano, ha profuso denaro a piene mani.

Basti dire che il centravanti Ettore Marchi, ex Sassuolo e Pro Vercelli, utilizzato a singhiozzo a causa di un infortunio, ha firmato un contratto

triennale da 150 mila euro netti all'anno. Poche società di Lega Pro possono permettersi un tale lusso. «Nessuna formazione ha il rendimento interno della Reggiana - rammenta il tecnico dei gardesani Asta - Questo fatto, comunque, non ci indurrà a interpretare la gara in modo differente dall'abituale. Sto pensando di apportare qualche ritoc-



Federico Gerardi: a Reggio Emilia ci sarà ancora lui al centro dell'attacco della Feralpi Salò

co, per accrescere il tasso di esperienza».

In difesa rientrerà Gambaretti, con lo spostamento di Parodi a sinistra. Centrali Ranellucci e Aquilanti. Tra i pali Livieri, che domenica ha parato un rigore ad Arma del Pordenone. Out Bracaletti, a centrocampo giocheranno i quattro moschettieri: Davi in cabina di regia, Settembrini

e Maracchi ai suoi fianchi e Staiti in posizione più avanzata sulla destra, con Guerra sulla fascia opposta. Gerardi punta di riferimento. Rispetto all'ultima gara andrebbero in panchina il terzino Ruffini e il centravanti Romero. È tornato disponibile Allievi «Stiamo raccogliendo poco - sostiene Asta - In attacco è mancato come il pane chi en-

tra e sfrutta il pallone vagante, facendo la differenza. Al mercato di gennaio vedremo di effettuare un paio di innesti». Per quanto riguarda la Reggiana, Colucci deve valutare le condizioni fisiche di Marchi, Mogos (ex Lumezzane), Ghiringhelli e Panizzi, e decidere il modulo (difesa a 3 o a 4). •